



Title	Distribuzione sintattica dell ' articolo indeterminativo in italiano e in francese
Author(s)	藤田, 健
Citation	北海道大学文学研究科紀要, 140, 99(左)-129(左)
Issue Date	2013-07-25
Doc URL	http://hdl.handle.net/2115/52968
Type	bulletin (article)
File Information	04_FUJITA.pdf



[Instructions for use](#)

Distribuzione sintattica dell'articolo indeterminativo in italiano e in francese

Takeshi FUJITA

0. Introduzione

Nelle lingue possedenti la categoria grammaticale di articolo, questo elemento esercita un ruolo estremamente importante nella grammatica. Certe lingue romanze hanno la particolarità di avere l'articolo partitivo oltre all'articolo determinativo e all'articolo indeterminativo. Benché le ricerche sugli articoli in ciascuna lingua romanza siano state condotte da diversi punti di vista, le considerazioni contrastive di questi elementi fra le lingue romanze non sono esaustive.

Questo studio ha lo scopo di esaminare in dettaglio la distribuzione dell'articolo indeterminativo in italiano e in francese per mettere in chiaro il sistema dell'articolo nelle due lingue, facendo attenzione al rapporto distribuzionale fra l'articolo indeterminativo e gli altri articoli. Verranno esaminati anche i sintagmi senza articolo, considerando che "l'articolo nullo" ha uno status uguale a quello degli altri articoli. Questo nuovo approccio ci consente di mostrare un aspetto del tutto nuovo della differenziazione funzionale degli articoli, che l'ottica basata sulla categorizzazione tripartita "articolo determinativo/articolo indeterminativo/articolo partitivo" non potrebbe mostrare¹.

1. Sistema dell'articolo in italiano e dell'articolo in francese

1. 1. Articolo in italiano

1. 1. 1. Categoria di articolo

L'italiano ha un sistema dell'articolo costituito da tre categorie, cioè l'articolo determinativo, l'articolo indeterminativo, che si osservano comunemente nelle lingue in Europa occidentale, e l'articolo partitivo. Andorno (1999) definisce che “l'articolo determinativo italiano accompagna un nome a referenza determinata, ovvero che viene segnalata dal parlante come nota o identificabile per sé e per l'ascoltatore (p. 35)”, e “può anche accompagnare un nome che fa riferimento non a un individuo ma all'intera classe (p. 36)”. Spiega che un nome può essere identificabile per ragioni “intrinseche”, “testuali” e “pragmatiche”. Presentano definizioni essenzialmente uguali Sensini (1997), Serianni (1997) e Dardano e Trifone (1997).

Riguardo all'articolo indeterminativo, si ritiene, in generale, che abbia solo una forma singolare. Andorno spiega che “accompagna un nome a referenza indeterminata, ovvero data dal parlante per ignota o non identificabile all'ascoltatore (p. 36)”. Il riferimento può essere a un individuo specifico o non specifico. Dal riferimento indeterminato non specifico “discende la possibilità per l'articolo indeterminativo di designare tutti gli individui della classe” e “in questo senso l'articolo indeterminativo può comportarsi come un quantificatore universale”. Lo stesso punto di vista è condiviso da altri grammatici come Sensini,

¹ La presente ricerca è stata sostenuta dalle Sovvenzioni per le Ricerche Scientifiche della Società Giapponese per la Promozione della Scienza (no. 22520381).

Serianni, ecc.

A differenza dell'articolo indeterminativo, l'articolo partitivo, secondo la grammatica tradizionale, ha una forma singolare e una plurale. Dardano e Trifone affermano che ha “la funzione di indicare una parte, una quantità indeterminata (p.159)”. Al singolare, secondo la loro opinione, “equivale a ‘un po’, alquanto” e “viene usato soltanto con i «nomi massa», cioè con quei sostantivi che non indicano un singolo oggetto, ma una certa quantità di qualcosa”, e “l’uso dell’articolo partitivo con sostantivi astratti è limitato a espressioni particolari come *avere dell’ingegno, del buon senso, dello spirito, del coraggio* (o anche *del fegato*)”. A quanto spiegano, “al plurale, l’articolo partitivo sostituisce l’inesistente plurale dell’articolo indeterminativo ed equivale a ‘qualche’ o ‘alcuni, alcune’”.

Sensini asserisce che “è evidente l’affinità dell’articolo partitivo (...) con l’articolo indeterminativo (p. 73)” e questo punto di vista che unifica i due articoli si osserva in molte grammatiche. Una grande differenza tra i due articoli è la frequenza dei loro usi, infatti in numerosi contesti sintattici nei quali è possibile usare l’articolo partitivo si adopera l’articolo nullo, che verrà trattato nel paragrafo successivo. Sensini spiega che “l’uso dell’articolo partitivo è frequente con il nome in funzione di complemento oggetto, (...) meno frequente con il nome in funzione di soggetto” e “piuttosto raro con il nome in funzione di complemento indiretto, introdotto dalle preposizioni *a, con, per, su*”. Questa caratteristica non interessa l’articolo partitivo francese, il cui uso è fondamentalmente obbligatorio.

1. 1. 2. Articolo nullo

In italiano i sintagmi nominali senza articolo si osservano molto più spesso che in francese. Renzi et al. (2001) fanno notare che al singolare i sintagmi nominali (SN) “indeterminati non-specifici contenenti nomi

massa possono essere usati senza articolo” e “ciò avviene sia nel caso che il SN sia soggetto che oggetto”, ma “in posizione preverbale il soggetto non può di norma stare senza articolo, a meno che non si abbia un contesto contrastivo^{2,3} (p. 392)”.

(1) a. Preferite burro o margarina?

b. Si è versato latte.

È raro che l'articolo indeterminato con nomi numerabili possa essere sostituito da assenza di articolo tranne che in un numero limitato di stili⁴.

Quando il nome è al plurale, “l'indeterminato non-specifico può essere espresso dall'assenza d'articolo: a) in SN soggetto, ma solo in posizione postverbale, b) in SN oggetto, c) in SP (sintagma preposizionale) (pp. 388-389)”.

² Secondo Renzi et al., “la presenza di appropriati modificatori rende possibile” l'assenza di articolo anche in posizione preverbale:

Latte di questa qualità è raro.

Questa condizione si applica anche al SN indeterminato plurale:

Amici così gentili sono sempre graditi.

³ Maiden e Robustelli (2000) mostrano gli esempi dove l'assenza dell'articolo partitivo provoca un cambiamento semantico.

a) Dava del lavoro ai ragazzi. b) Dava lavoro ai ragazzi.

c) Dice delle bugie. d) Dice bugie.

Nei esempi a) e c), nei quali si adopera l'articolo partitivo, sono messe in evidenza le entità designate dal nome, mentre in b) e d), in cui non appare l'articolo partitivo, si mette in rilievo il concetto espresso dal nome, perciò l'esempio b) significa “Impiegava i ragazzi”, d) “Mente/È bugiardo”.

⁴ L'assenza dell'articolo indeterminativo con nomi numerabili, a quanto affermano Renzi et al., si osserva “in un costituente oggetto «pesante» (cioè costituito da più elementi) in posizione preverbale (in uno stilo alto, scritto o oratorio)” e avviene “anche in posizione di soggetto, ma solo nello stile poetico classico, o ermetico (p. 391)”.

- (2) a. Ci sono ancora giornali in edicola a quest'ora.
b. Mi ha regalato rose.
c. Lavoravamo per committenti occasionali.

L'assenza di articolo in SN soggetto in posizione preverbale è possibile solo in uno stile marcato.

In base alle discussioni di cui sopra, possiamo affermare che per un sostantivo designante un'entità discontinua l'utilizzazione dell'articolo al singolare è obbligatoria, mentre per un sostantivo al plurale e un sostantivo designante un'entità continua l'assenza dell'articolo partitivo si osserva frequentemente. In altre parole, le funzioni sintattiche dell'articolo indeterminativo sono diverse da quelle dell'articolo partitivo.

1. 2. Articolo in francese

1. 2. 1. Categoria di articolo

Numerose grammatiche tradizionali e studi linguistici affermano che la lingua francese, come quella italiana, ha un sistema di articolo tripartito, che consiste di tre elementi: articolo determinativo, articolo indeterminativo e articolo partitivo⁵.

Secondo Grevisse (1993), l'articolo determinativo si usa davanti al nome che designa un essere o una cosa noti al locutore e all'interlocutore (*“l'article défini s'emploie devant le nom qui désigne un être ou une chose connus du locuteur et de l'interlocuteur”*), e la sua forma singolare si può impiegare anche quando si considera una specie, una categoria (*“[sa*

⁵ Questa visione è sostenuta da molte analisi dell'articolo francese condivise da Grevisse (1993), Wagner e Pinchon (1991), Deloffre e Hellegouarc'h (1988), Hollerbach (1994), Judge e Healey (1995), e Price (2003). Martinet (1979), che vede nell'articolo partitivo l'associazione dell'elemento *di*, che ha il valore “partitivo”, e l'articolo determinativo, che è un attuatore, condivide questo punto di vista.

forme singulière] peut aussi s'employer quand on envisage une espèce, une catégorie") (p. 865). Il primo impiego, che corrisponde alla funzione anaforica, proviene da quello di un aggettivo dimostrativo. Al contrario, il secondo impiego è legato a un valore generalizzante che ha preso in francese moderno ("*une valeur généralisante [qu'il] a pris en français moderne*") (Wagner et Pinchon 1991, p. 94). Martinet (1979) indica che poiché l'articolo determinativo non comporta un altro senso che quello di "determinato (*défini*)"⁶, si impiega in tutti i casi dove non c'è incertezza relativa all'identità o allo status di ciò che è designato dal suo nucleo⁷ ("*on l'emploie dans tous les cas où il n'y a pas d'incertitude relative à l'identité ou au statut de ce qui est désigné par son noyau*") (p. 41). Si possono elencare come elementi dal valore determinante l'aggettivo possessivo e l'aggettivo dimostrativo, che sono tanto "quantificanti (*quantifiants*)" quanto "caratterizzanti (*caractérisants*)" a differenza dell'articolo determinativo, che è il più neutro, non è che quantificanti e non fa altro che delimitare un'estensità ("*[qui] est le plus neutre, n'est que quantifiant et ne fait que délimiter une extensité*") (Leeman 2004, p. 63).

Per quanto riguarda l'articolo indeterminativo è importante notare un punto fondamentale. Nella grammatica francese tradizionale si ritiene che l'articolo indeterminativo in francese abbia una forma plurale più una singolare. La forma singolare prende origine dal numerale "uno", caratteristica osservata nella maggior parte delle lingue europee, compreso l'italiano. Secondo Grevisse, l'articolo indeterminativo si

⁶ I determinati presuppongono l'esistenza di una cosa già stabilita, posta (Leeman 2004). Il valore generalizzante è considerato come una funzione determinante.

⁷ Martinet suppone che l'articolo appartenga alla categoria "attuatore", cioè un elemento che opera "l'attuazione", funzione di "evocare la realtà". In sintagmi nominali, è il determinante, categoria comprendente l'articolo, che si impiega come attuatore.

impiega davanti a un nome designante un essere o una cosa (o degli esseri e delle cose) che non sono ancora stati presi in considerazione, che non sono presentati come noti, come identificati (*“l'article indéfini s'emploie devant un nom désignant un être ou une chose [ou des êtres et des choses] dont il n'a pas encore été question, qui ne sont pas présentés comme connus, comme identifiés”*) (p. 868), e al singolare ci può essere anche un valore generale (*“au singulier, il peut avoir aussi une valeur générale”*) (p. 869).

La sua “forma plurale”, costituita dalla preposizione partitivo *de* e dall'articolo determinativo, corrisponde all'articolo partitivo plurale nella grammatica italiana. Secondo Wagner e Pinchon, l'articolo indeterminativo plurale evoca una pluralità senza altre precisioni (*“évoque une pluralité sans autres précisions”*) (p. 98). Al contrario dell'articolo determinativo, l'articolo indeterminativo in francese, come affermano Wagner e Pinchon, ha acquisito un valore particolarizzante (*“valeur particuliérisante”*), il che l'ha fatto proprio a determinare i sostantivi che evocano un esemplare, un campione di una specie oppure tale porzione, tale oggetto di una materia qualsiasi (*“propre à déterminer les substantifs qui évoquent un spécimen, un échantillon d'une espèce ou telle portion, tel objet d'une matière quelconque”*) e i sostantivi astratti in locuzioni enfatiche o quando il sostantivo evoca tale manifestazione particolare di una qualità o di un difetto (*“les substantifs abstraits dans des tournures emphatiques ou quand le substantif évoque telle manifestation particulière d'une qualité ou d'un défaut”*) (p. 97). La sua forma plurale rimanda a un plurale piuttosto massivo che numerabile (*“renvoie à un pluriel plutôt massif que comptable”*) e non esclude l'unità (*“n'exclut pas l'unité”*) (Leeman, p. 139).

In quanto all'articolo partitivo, Grevisse sostiene che per il valore esso non è altro che un articolo indeterminativo impiegato davanti a un nome designante una realtà non numerabile per indicare che si tratta di

una quantità indefinita di questa cosa (“[il] *n’est autre chose, pour la valeur, qu’un article indéfini employé devant un nom désignant une réalité non nombrable, non comptable [...], pour indiquer qu’il s’agit d’une quantité indéfinie de cette chose*”) (p. 869). Martinet considera, a motivo della loro morfologia e del loro valore semantico, che l’articolo partitivo e l’articolo indeterminativo plurale costituiscano una categoria unica, analizzandoli come costituiti dal partitivo *de* e da un attuatore, l’articolo determinativo. Questa visione, differenziata da una categorizzazione normale degli articoli francesi, è condivisa da Leeman. Seguendola, utilizzeremo il nome “articolo partitivo” come termine generico designante quello che chiamano nelle grammatiche tradizionali articolo partitivo e articolo indeterminativo plurale, considerando questi due elementi come facenti parte della stessa categoria.

1. 2. 2. Articolo nullo

Si può affermare che in francese la distribuzione dei nomi senza articolo sia estremamente limitata⁸. Martinet fa notare che l’attuazione di questi può essere assicurata da mezzi diversi da un attuatore come il contesto o le condizioni sintattiche. Deloffre e Hellegouarc’h (1988) spiegano che determinati nomi come i nomi propri, che designano da sé un “oggetto”, sono attuati per natura, mentre gli altri lo sono dal loro impiego.

Dal punto di vista dell’attuazione, l’articolo nullo può essere caratterizzato come [–attuante], che si basa sull’analisi specificante l’infinitivo come [–tempo]. Supponendo che il tratto [–attuante] sia un fattore della determinazione referenziale dei nomi, integriamo l’articolo nullo nel

⁸ Grevisse specifica cinque condizioni dell’assenza di articolo con i nomi comuni: l’articolo è assente a) unito a certe funzioni sintattiche, b) unito a certe categorie di parole, c) in enumerazioni, d) in un gran numero di espressioni idiomatiche e e) in frasi senza verbo servendo da iscrizione, titolo, indirizzo, ecc.

Distribuzione sintattica dell'articolo indeterminativo in italiano e in francese
 sistema dell'articolo⁹.

1. 3. Sintesi del sistema dell'articolo nelle due lingue

Secondo le considerazioni di cui sopra, possiamo indicare il sistema dell'articolo in italiano e francese come segue:

articolo determinativo		articolo indeterminativo	articolo partitivo		articolo nullo	
sing.	plur.	sing.	sing.	plur.	sing.	plur.

L'italiano e il francese condividono una struttura del tutto uguale del sistema dell'articolo. Nelle sezioni seguenti, basate su questa affermazione, esamineremo in modo contrastivo l'impiego dell'articolo indeterminativo nelle due lingue in considerazione del suo rapporto con gli altri articoli.

2. Corrispondenza fra l'articolo indeterminativo italiano e l'articolo indeterminativo francese

In questa sezione osserveremo la distribuzione dell'articolo indeterminativo in italiano e in francese, utilizzando testi originali e traduzioni. I testi analizzati sono: il testo italiano *Il Barone Rampante* di Italo Calvino e la sua traduzione francese, il testo francese *La Condition*

⁹ Questa visione è condivisa dalla Grammatica Generativa, nella quale si suppone che sia l'elemento nullo ϕ a occupare la testa del sintagma determinante (DP) contenuto in un sintagma nominale senza articolo. Un elemento nullo, foneticamente vuoto, assume una funzione semantica particolare ed è in rapporto paradigmatico con gli elementi espliciti corrispondenti, il che gli consente di avere uno status sintattico equivalente a quello degli elementi espliciti.

humaine di André Malraux e la sua traduzione italiana, e una traduzione italiana e una traduzione francese del testo spagnolo *Capitano Alatriste* di Arturo Pérez-Reverte.

Ricapitolando i dati in queste tre opere, verifichiamo la differenza distribuzionale dell'articolo indeterminativo nelle due lingue. Conviene fare astrazione dai casi nei quali non si trova un sintagma nominale corrispondente nella traduzione, poiché questo non è determinato dalle caratteristiche linguistiche delle due lingue, ma della scelta delle espressioni da parte del traduttore¹⁰. La distribuzione dell'articolo indeterminativo negli esempi in cui esiste una corrispondenza del sintagma nominale è dimostrata in basso:

testi italiani

articolo indeterminativo che compare così com'è nei testi francesi	3631 (84,1)	
quello che corrisponde a un altro articolo	462 (10,7)	
	articolo nullo	192 (4,4)
	articolo determinativo	223 (5,2)
	articolo partitivo	47 (1,1)
Quello che corrisponde a un altro elemento che un articolo	225 (5,2)	
totale	4318 (100%)	

¹⁰ È l'atto della traduzione che determina i casi in cui nella traduzione non esiste un'espressione corrispondente a quella che esiste nel testo originale: la traduzione di una lingua verso un'altra lingua non è un mero trasferimento dei segni. Al fine di differenziare i cambiamenti intenzionali dal traduttore dalle differenze sistematiche fra le due lingue, facciamo astrazione dagli esempi in cui un sintagma nominale contenente l'articolo indeterminativo è tradotto, intenzionalmente dal traduttore, in una struttura sintattica del tutto diversa di quella del testo originale. Ecco perché nella terza sezione ci interesseremo alle corrispondenze delle funzioni grammaticali dei sintagmi nominali.

testi francesi

articolo indeterminativo che compare così com'è nei testi italiani		3630 (85,7)
quello che corrisponde a un altro articolo		515 (12,2)
	articolo nullo	255 (6,0)
	articolo determinativo	257 (6,1)
	articolo partitivo	3 (0,07)
Quello che corrisponde a un altro elemento che un articolo		92 (2,2)
totale		4237 (100%)

In questa tavola è palese che gli esempi nei quali l'articolo indeterminativo in un testo corrisponde a un altro elemento nell'altro rappresenta più del dieci per cento, anche se le funzioni di questo nelle due lingue sono fondamentalmente uguali. In 687 esempi (il 15,9% del totale) l'articolo indeterminativo nei testi italiani corrisponde a un altro elemento nei testi francesi e in 607 (il 14,3% del totale) quello nei testi francesi corrisponde a un altro elemento nei testi italiani. Rifletteremo sul motivo di questa proporzione che è più elevata di quanto previsto.

Esaminando più attentamente questo fenomeno, la percentuale degli esempi nei quali compaiono l'articolo nullo e l'articolo determinativo (il 12,1% contro il 9,6%) è più elevata in italiano che in francese. La percentuale dell'articolo nullo in italiano, fra l'altro, è più elevata di più di un punto rispetto a quella in francese (il 6,0% contro il 4,4%), il che dimostra che l'importanza relativa di questo elemento nel sistema dei determinanti è maggiore in italiano rispetto al francese.

Al contrario, l'articolo partitivo italiano corrisponde raramente all'articolo indeterminativo francese. Data la funzione comune di questi due articoli di determinare un elemento indeterminato è evidente una minore importanza nel sistema dell'articolo italiano dell'articolo partitivo. Al contrario, l'articolo indeterminativo italiano corrisponde

all'articolo partitivo in più dell'uno per cento dei testi francesi, dimostrazione di una certa continuità dei due articoli in francese.

3. Funzioni grammaticali dei sintagmi nominali contenenti l'articolo indeterminativo

Nella presente sezione esamineremo le funzioni grammaticali esercitate dai sintagmi nominali contenenti l'articolo indeterminativo corrispondente a un altro articolo nell'altro testo.

3. 1. Complesso dei sintagmi nominali contenenti l'articolo indeterminativo

Esaminiamo in principio quali funzioni grammaticali esercitano i sintagmi nominali contenenti l'articolo indeterminativo che compaiono nei testi in questione^{11,12}.

italiano

totale	SP	O	S	SI	Att	FN	App	CP	Avv
4789 (100%)	2009 (42,0)	1177 (24,6)	292 (6,1)	354 (7,4)	528 (11,0)	198 (4,1)	142 (3,0)	35 (0,7)	51 (1,1)

¹¹ Nelle tavole SP rappresenta un sintagma preposizionale, O un oggetto diretto, S un soggetto, SI un soggetto invertito, Att un attributo, FN una frase nominale, App un sintagma nominale appositivo, CP una costruzione participiale, Avv un sintagma avverbiale, B. R. *Il barone rampante*, C. H. *La condizione humana* e AL. *Capitano Alatriste*.

¹² Oltre a ciò ci sono tre esempi dell'oggetto diretto anteposto in italiano e uno in francese.

francese

totale	SP	O	S	SI	Att	FN	App	CP	Avv
4490 (100%)	1975 (44,0)	1137 (25,3)	393 (8,8)	183 (4,1)	419 (9,3)	177 (3,9)	117 (2,6)	40 (0,9)	48 (1,1)

La distribuzione delle funzioni grammaticali è simile nelle due lingue. La funzione più dominante è il sintagma preposizionale, in cui la proporzione supera il 40%. Il secondo posto è occupato dall'oggetto diretto, che rappresenta quasi un quarto e il terzo dall'attributo, circa il 10%. Il soggetto, considerato come importantissimo nella frase, occupa il quarto posto in francese e il quinto in italiano. La sua proporzione relativamente bassa è in relazione stretta con l'ordine delle parole nelle due lingue. L'ordine delle parole di base è quello di SVO, dove il soggetto precede il verbo. L'elemento che precede il verbo, e serve a determinare il contenuto proposizionale della frase, corrisponde più spesso a un'informazione data, in particolare il tema, nella struttura di informazione. Una delle proprietà comuni dell'articolo indeterminativo delle due lingue è la presentazione di un'informazione nuova, ignota all'interlocutore, il che vuol dire che la posizione di soggetto non è adatta per natura all'articolo indeterminativo. Ciononostante la proporzione del soggetto (8,8% in francese e 6,1% in italiano) non è trascurabile. Possiamo considerare che esistono tanti casi nei quali il contenuto proposizionale in sé stesso costituisce un'informazione nuova.

(3) a. Già *una fila* di lumache a non lunghi intervalli percorreva dal barile alla finestrella il pavimento e i muri, seguendo la nostra traccia.

(B. R.)

b. Déjà, *une file* assez serrée d'escargots courait sur le sol et les murs, tout le long de notre piste, jusqu'à la petite fenêtre.

In (3), dove non è menzionata “una fila” nel contesto precedente, è il contenuto della frase intera ad essere presentato come un’informazione nuova che costituisce il primo piano nel racconto, da qui la comparsa dell’articolo indeterminativo nella posizione di soggetto.

La funzione grammaticale che mostra una distribuzione disuguale nelle due lingue è il soggetto invertito, che rappresenta il 7,4% in italiano e il 4,1% in francese. Questo fenomeno proviene dalla differenza dell’ordine delle parole fra loro. In italiano il soggetto tende a seguire al verbo in conformità della struttura di informazione di base¹³ quando esprime un’informazione nuova.

(4) ...che sui rami neri sporgeva *un carnoso fiore bianco*. (B. R.)

In francese, che ha una forte tendenza a preferire l’ordine delle parole di SVO, il soggetto si colloca meno spesso dopo il verbo. È questa differenza caratteristica fra le due lingue a suscitare la disuguaglianza della proporzione. Anche in francese si osserva un soggetto invertito accompagnato dall’articolo indeterminativo, specialmente quando un elemento che funziona come tema nella frase precede il verbo.

(5) Sur ses branches noires se détachait *une fleur blanche et charnue*. (B. R.)

Da quanto suddetto possiamo dedurre che non esiste una grande differenza distribuzionale dell’articolo indeterminativo fra l’italiano e il

¹³ Per la struttura di informazione di base si intende l’ordine delle parole in cui un’informazione data, condivisa dall’interlocutore, si situa davanti a un’informazione nuova.

francese, tranne quella della collocazione del soggetto.

3. 2. Articolo indeterminativo corrispondente a un altro articolo

Allo scopo di verificare la relazione dell'articolo indeterminativo con gli altri articoli, osserviamo degli esempi in cui l'articolo indeterminativo in un testo corrisponde a un altro articolo in un testo scritto nell'altra lingua. Consideriamo l'uno dopo l'altro l'articolo indeterminativo corrispondente all'articolo nullo, quello corrispondente all'articolo determinativo e quello corrispondente all'articolo partitivo.

3. 2. 1. Articolo indeterminativo corrispondente all'articolo nullo

3. 2. 1. 1. Articolo indeterminativo italiano corrispondente all'articolo nullo francese

Mostriamo gli esempi nei quali l'articolo italiano corrisponde all'articolo nullo francese, classificandoli secondo la funzione grammaticale che esercita il sintagma nominale che lo contiene^{14,15}:

totale	SP	O	Att	FN	App
192 (100%)	75 (39,1)	33 (17,2)	22 (11,5)	11 (5,7)	10 (5,2)
O → SP	Att → App	SP → FN	Att → SP	Att → FN	
11 (5,7)	4 (2,1)	3 (1,6)	3 (1,6)	3 (1,6)	

In basso sono riportati degli esempi:

¹⁴ Mostriamo nella tavola solo le funzioni grammaticali che rappresentano una proporzione importante nel totale. La notazione "SP → O" significa che il sintagma preposizionale in un testo si trasforma in oggetto diretto nell'altro.

¹⁵ Esistono pochi altri casi: CP → 2, O → Att → 2, O → App → 2, SP → App → 2, SI → 1, O → S → 1, O → FN → 1, SP → O → 1, SI → O → 1, SI → SP → 1, FN → O → 1, FN → SP → 1, Avv → SP → 1.

(6) sintagma preposizionale

- a. Pure la sola volontà che il suo pensiero presente non trasformasse in *un nulla*, era quella di creare i Giudici condannati, una razza di vendicatori. (C. H.)
- b. Pourtant, la seule volonté que sa pensée présente ne transformât pas en *néant*, c'était de créer ces Juges condamnés, cette race de vengeurs.

(7) oggetto diretto

- a. O forse di fargli solo *un bello spavento*. (AL.)
- b. Ou peut-être seulement leur faire très *peur*.

(8) attributo

- a. Dal modo rapido in cui la conversazione s'era svolta si capiva che doveva essere *una cosa abituale*. (B. R.)
- b. À la rapidité avec laquelle la conversation s'était déroulée, on devinait que ces entretiens étaient *chose fréquente*.

(9) frase nominale

- a. Per tentare gli uomini del posto un mercante cinese aveva infilzato dei pasticcini alle punte della cancellata (“*un buon sistema per avvelenare un posto di guardia, nel caso*” pensò Kyo). (C. H.)
- b. Pour tenter le poste, un marchand chinois avait accroché des petits pâtés aux pointes des barbelés. (« *Bon système pour empoisonner un poste, éventuellement* », pensa Kyo.)

(10) sintagma nominale appositivo

- a. Ed anche lì, tra i tetti, un continuo spuntare di chiome di piante: lecci, platani, anche roveri, *una vegetazione* più disinteressata e altera che prendeva sfogo — un ordine sfogo — nella zona dove i nobili avevano costruito le ville e cinto di cancelli i loro parchi. (B. R.)
- b. Et là encore, au milieu des toits, surgissaient partout les chevelures des yeuses, des platanes, même des rouvres, *végétation* tout à la fois

Distribuzione sintattica dell'articolo indeterminativo in italiano e in francese

désintéressée et fière, qui prenait son essor, un essor ordonné, caractéristique de la zone où les nobles avaient construit leurs villas et clos de grilles leurs parcs.

Troviamo 4093 esempi italiani contenenti l'articolo indeterminativo che corrisponde a un articolo in francese, di cui il tipo menzionato rappresenta il 4,7%.

3. 2. 1. 2. Articolo indeterminativo francese corrispondente all'articolo nullo italiano

Nella tavola seguente sono mostrati gli esempi nei quali l'articolo francese corrisponde all'articolo nullo italiano, classificati secondo la funzione grammaticale che esercita il sintagma nominale che lo contiene¹⁶:

totale	SP	O	S	SI	Att	O → SP
255 (100%)	135 (52,9)	29 (11,4)	3 (1,2)	4 (1,6)	27 (10,6)	12 (4,7)
SI → O	SP → O	FN → SP	SI → SP	Att → SP	O → SI	SP → Att
6 (2,4)	5 (2,0)	5 (2,0)	4 (1,6)	4 (1,6)	3 (1,2)	3 (1,2)

In basso sono riportati degli esempi:

(11) sintagma preposizionale

- a. Le jésuite regardait autour de lui d'*un air soucieux*. (AL.)
 b. Il gesuita si guardava attorno con *aria preoccupata*.

¹⁶ Esistono pochi altri casi: FN → 2, App → 2, SP → App → 2, oggetto anteposto → 1, SP → FN → 1, App → O → 1, FN → App → 1, S → App → 1, Avv → SP → 1, O → Att → 1, S → SP → 1, Att → FN → 1.

(12) oggetto diretto

- a. Nous en avons *un urgent besoin*. Nous continuons à marcher sur Nankin. (C. H.)
- b. Ne abbiamo *urgente bisogno*, perché continuiamo a marciare su Nanchino.

(13) attributo

- a. Restait la Grâce, c'est-à-dire l'amour illimité ou la terreur, selon la force ou la faiblesse de l'espoir ; et cette terreur était *un nouveau péché*. (C. H.)
- b. Rimaneva la Grazia, cioè l'amore illimitato o il terrore, secondo la forza o la debolezza della speranza; e questo terrore era *nuovo peccato*.

(14) soggetto

- a. Il remarqua aussi que l'homme empochait les pièces d'or, sans paraître se souvenir qu'*une partie* d'entre elles étaient sorties de la bourse du dominicain. (AL.)
- b. Notò anche che intascava le monete d'oro, dimenticando, evidentemente, che *parte* delle stesse erano uscite dalle tasche del domenicano.

(15) soggetto invertito

- a. Des chats, il y en avait *un grand nombre* dans ces arbres ; il y avait aussi quantité d'oiseaux, mais en cage, sauf quelques pigeons en liberté qui venaient se poser sur la main des jeunes filles pour en recevoir de nostalgiques caresses. (B. R.)
- b. Di gatti, v'era su quegli alberi *gran numero*, come pure d'uccelli, in gabbia questi tranne alcuni liberi colombi che venivano a posarsi sulla mano delle fanciulle, e carezzati tristemente.

Troviamo 4146 esempi francesi contenenti l'articolo indeterminativo che

corrisponde a un articolo in italiano, di cui il tipo menzionato rappresenta il 6,2%.

3. 2. 1. 3. Rapporto dell'articolo indeterminativo con l'articolo nullo

Come abbiamo visto nella seconda sezione, la proporzione della comparsa dei sintagmi nominali senza articolo in italiano è un po' più importante dal punto di vista della corrispondenza fra l'articolo indeterminativo e l'articolo nullo nelle due lingue. Una ragione di questo fenomeno sarà il fatto che l'impiego dell'articolo partitivo, che è quasi obbligatorio in francese, non lo è in italiano. Ciò vuol dire che in italiano l'articolo nullo condivide una parte delle funzioni con l'articolo partitivo.

Se confrontiamo gli articoli nulli italiani e francesi che compaiono nei testi secondo la loro funzione grammaticale, i tre più dominanti sono il sintagma preposizionale, l'oggetto diretto e l'attributo, in quest'ordine. Interessante è il fatto che in italiano la proporzione del sintagma preposizionale è più elevata di più di dieci punti rispetto al francese. Una motivo plausibile potrebbe essere che in francese gran parte dei sintagmi nominali senza articolo sono selezionati dalle due preposizioni *en* e *de*. Tra 92 esempi ne esistono 78 (84,8%) in cui il sintagma nominale senza articolo è introdotto da una di queste due preposizioni. Ciò significa che la selezione del sintagma nominale senza articolo da altre preposizioni è estremamente limitata. In italiano, al contrario, questo è selezionato da diverse preposizioni. Tra 162 nomi senza articolo introdotti dalla preposizione ne esistono solo 99 (61,1%) introdotti da una delle due preposizioni più dominanti *di* e *con*.

Per quanto riguarda l'oggetto diretto, osserviamo una tendenza interessante. In francese molti nomi senza articolo formano un'espressione idiomatica con il verbo. Tra i 36 esempi in cui compare un sintagma nominale senza articolo come oggetto diretto se ne trovano 22 (61,1%) dei sintagmi verbali lessicalizzati come *rendre service à*, *avoir besoin de*, *faire*

appel à. In italiano, per contro, tra i 41 esempi medesimi non ne esistono che 13 (31,7%) dei lessicalizzati. Possiamo dedurne che l'impiego dell'articolo nullo è, in molti casi, lessicalmente determinato in francese, mentre questo esercita certe funzioni sintattiche nel sistema dell'articolo in italiano.

Dalle considerazioni di cui sopra l'articolo nullo in italiano assume una parte delle funzioni dell'articolo indeterminativo e dell'articolo partitivo in francese, per cui si impiega più frequentemente.

3. 2. 2. Articolo indeterminativo corrispondente all'articolo determinativo

3. 2. 2. 1. Articolo indeterminativo italiano corrispondente all'articolo determinativo francese

Nella tavola seguente sono mostrati esempi nei quali l'articolo italiano corrisponde all'articolo determinativo francese, classificati secondo la funzione grammaticale che esercita il sintagma nominale che lo contiene¹⁷:

totale	SP	O	S	Att	FN	App
223 (100%)	88 (39,5)	44 (19,7)	6 (2,7)	6 (2,7)	5 (2,2)	4 (1,8)
CP	O → SP	SI → S	Att → S	SP → S	O → S	
3 (1,3)	11 (4,9)	12 (5,4)	10 (4,5)	9 (4,0)	6 (2,7)	

In basso sono riportati degli esempi:

¹⁷ Esistono pochi altri casi: SI → O -2, SP → FN -2, Att → O -2, Att → SP -2, O → Att -1, SP → O -1, SP → Att -1, SP → FN -1, SP → Adv -1, S → SP -1, SI → SP -1, SI → O -1, App → S -1, FN → S -1, Adv → SP -1.

(16) sintagma preposizionale

- a. Alatriste scorse ancora per un istante l'estremità di *una croce* di Calatrava sotto il suo robone nero. (AL.)
- b. Alatriste crut entrevoir une pointe rouge de *la croix* de l'ordre de Calatrava sous la robe noire.

(17) oggetto diretto

- a. L'agitazione dei tempi a molti comunica *un bisogno* d'agitarsi anche loro, ma tutto all'incontrario, fuori strada. (B. R.)
- b. L'agitation de leur époque communique à certains *le besoin* de s'agiter aussi, mais à rebours, en dehors du bon chemin.

(18) soggetto

- a. Un incidente, un fallimento o *uno sgarbo* spagnolo potevano incrinare l'onore inglese. (AL.)
- b. Un accident, un échec ou *le déplaisir* des Espagnols risquaient de ternir l'honneur de l'Angleterre.

(19) attributo

- a. Ma anche allora passar le notti d'inverno al sereno non era *un bel vivere*. (B. R.)
- b. Tout de même, passer les nuits d'hiver à la belle étoile, ce n'était pas *le paradis*.

(20) sintagma nominale appositivo

- a. Lanciare le bombe, anche nel modo più pericoloso, era *un'avventura*. (C. H.)
- b. Lancer les bombes, même de la façon la plus dangereuse, c'était *l'aventure*.

Dei 4093 esempi italiani contenenti l'articolo indeterminativo che corrisponde a un articolo in francese, il tipo menzionato rappresenta il 5,4%.

3. 2. 2. 2. Articolo indeterminativo francese corrispondente all'articolo determinativo italiano

Nella tavola seguente sono mostrati esempi nei quali l'articolo francese corrisponde all'articolo determinativo italiano, classificati secondo la funzione grammaticale che esercita il sintagma nominale che lo contiene¹⁸:

totale	SP	O	S	SI	Att	App
257 (100%)	117 (45,5)	49 (19,1)	11 (4,3)	4 (1,6)	4 (1,6)	3 (1,2)
CP	O → SP	SP → O	S → SP	SP → S	O → S	Att → S
6 (2,3)	14 (5,4)	10 (3,9)	7 (2,7)	5 (1,9)	4 (1,6)	3 (1,2)

In basso sono riportati degli esempi:

(21) sintagma preposizionale

- a. Le capitaine allait reconnaître qu'en cet instant il avait dû glisser ses pouces sous son ceinturon pour empêcher ses mains de trembler. Et que sa tête s'était mise à tourner comme s'il s'était trouvé sur *un tourniquet de foire*. (AL.)
- b. Il capitano avrebbe ammesso che in quel momento aveva dovuto stringere con i pollici la cintura per evitare che gli tremassero le mani e che la testa aveva cominciato a girargli come se fosse stato *sulla giostra di una fiera*.

¹⁸ Esistono pochi altri casi: SP→SI -2, SP→Att -2, Att→O -2, FN -1, O→SI -1, O→Att -1, O→soggetto dislocato -1, SP→FN -1, SP→CP -1, SI→S -1, App→Att -1, FN→O -1, FN→S -1, FN→SP -1, FN→Att -1, CP→SP -1, Avv→SP -1.

(22) oggetto diretto

a. Elle prit *un grand élan* et s'envola, les mains agrippées aux cordes.

(B. R.)

b. Lei si dette *la spinta* e volò, le mani strette alle funi.

(23) soggetto

a. Bref, *un mariage* entre le jeune hérétique et notre infante ouvrirait pacifiquement à l'Angleterre les portes du commerce avec les Indes occidentales.

(AL.)

b. Fatto sta che *il matrimonio* del giovane eretico con la nostra infanta avrebbe aperto facilmente all'Inghilterra le porte del commercio con le Indie Occidentali.

(24) soggetto invertito

a. Vint ensuite *une époque* de violences destructrices.

(B. R.)

b. Poi venne *il tempo* della violenza distruggitrice.

(25) attributo

a. Ce n'était plus la grève de Hong Kong, déclenchée lentement, épique et morne : c'était *une manœuvre* d'armée.

(C. H.)

b. Non era più lo sciopero di Hong Kong, sferrato con lentezza, epico e cupo: era *la manovra* di un esercito.

Dei 4146 esempi francesi contenenti l'articolo indeterminativo che corrisponde a un articolo in italiano, il tipo menzionato rappresenta il 6,2%.

3. 2. 2. 3. Rapporto dell'articolo indeterminativo con l'articolo determinativo

Se confrontiamo gli esempi nei quali l'articolo indeterminativo italiano corrisponde all'articolo determinativo francese e quelli in cui l'articolo indeterminativo francese corrisponde all'articolo determinativo italiano, non troviamo grande differenza fra le loro proporzioni in tutti gli esempi dell'articolo indeterminativo. L'articolo indeterminativo, per natura, deve esercitare una funzione opposta a quella dell'articolo deter-

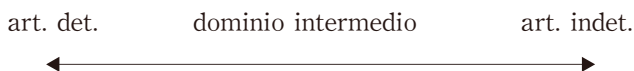
minativo dal punto di vista della struttura di informazione. Come possiamo spiegare il fatto che si osserva un cambiamento con l'articolo determinativo in un sei per cento delle occorrenze dell'articolo indeterminativo?

Ciò che occorre prendere in considerazione, in primo luogo, riguarda le costruzioni nei testi delle due lingue. Esistono tanti esempi in cui si osserva il cambiamento della costruzione, il che è del tutto naturale nell'atto di traduzione. Ad esempio, esistono dei casi nei quali il sintagma preposizionale in un testo italiano è trasformato in sintagma nominale soggetto nella sua traduzione francese. In un tale caso si tratta di tenere conto della correlazione fra gli articoli e le funzioni grammaticali dei sintagmi nominali: davanti al verbo, il soggetto tende a riferirsi a un elemento dato, già introdotto in discorso, e si armonizza meglio con l'articolo determinativo che con l'articolo indeterminativo¹⁹. Eppure gli esempi in cui l'articolo determinativo determina il soggetto non sono più di 25 in francese e di 15 in italiano. La loro proporzione nella distribuzione dell'articolo determinativo, l'11,2% in francese e il 5,9% in italiano, non è relativamente importante. Le due funzioni grammaticali dominanti sono il sintagma preposizionale e l'oggetto diretto, il che vale ugualmente per l'articolo indeterminativo e l'articolo nullo. Questo fatto indica che non è certo che l'articolo determinativo si ri-colleghi strettamente a una determinata funzione grammaticale.

Paragonando la proporzione dell'articolo determinativo corrispondente all'articolo indeterminativo in italiano e quella in francese, non troviamo grande differenza fra di esse: il 6,2% in italiano contro il 5,5%

¹⁹ Ciò che dimostra questa tendenza è il fatto che la proporzione del soggetto nella distribuzione dei sintagmi nominali contenenti l'articolo indeterminativo, il 6,1% in italiano e l'8,8% in francese, è estremamente bassa rispetto a quella della sintagma preposizionale o dell'oggetto diretto.

in francese. Queste due lingue, come abbiamo fatto notare nella prima sezione, condividono le caratteristiche fondamentali dell'articolo determinativo. È possibile dedurre che sicuramente l'articolo indeterminativo e l'articolo determinativo hanno le funzioni opposte, ma il limite dell'estensione del loro uso non è così chiaro, il che implica l'esistenza del dominio intermedio dove essi coesistono. Ciò vuol dire che l'impiego dell'articolo determinativo o dell'articolo indeterminativo è determinato secondo la gradazione seguente:



Possiamo citare come esempio tipico situato nel dominio intermedio un nome accompagnato da un modificatore lungo.

- (26) a. Il est *un moment* où le silence de la campagne se forme, au creux de l'oreille, d'une menue poussière de bruits. (B. R.)
b. C'è *il momento* in cui il silenzio della campagna si compone nel cavo dell'orecchio in un pulviscolo di rumori.
- (27) a. Conoscere per mezzo dell'intelligenza, è *un tentativo* vano di far a meno del tempo... (C. H.)
b. Connaître par l'intelligence, c'est *la tentation* vaine de se passer du temps...

Da un lato, i nomi *momento* e *tentativo* in questi esempi, esprimenti un'informazione sconosciuta nel contesto precedente, sembrano accordarsi bene con l'articolo indeterminativo. Dall'altro, specificati cataforicamente da un elemento modificante che li segue, si situano in una posizione sintattica compatibile con l'articolo determinativo.

3. 2. 3. Articolo indeterminativo corrispondente all'articolo partitivo

3. 2. 3. 1. Articolo indeterminativo italiano corrispondente all'articolo partitivo francese

Gli esempi in cui l'articolo indeterminativo italiano corrisponde all'articolo partitivo francese sono limitati, infatti non ne troviamo che 47. La funzione grammaticale più dominante è l'oggetto diretto, di cui esistono 18 esempi (38,3%), e poi il sintagma preposizionale, 9 esempi (19,1%)²⁰. In basso sono riportati degli esempi:

(28) sintagma preposizionale

- a. Era stato mandato lì dal Barone con un preciso incarico, e con *un'intenzione* di ferma polemica nei riguardi dei vicini. (B. R.)
- b. Il avait été envoyé là par le Baron avec une mission bien précise et *des intentions* nettement polémiques à l'endroit de nos voisins.

(29) oggetto diretto

- a. Aveva l'espressione assente, come se non si aspettasse *una risposta* in partenza. (AL.)
- b. Son expression était absente, comme s'il savait d'avance qu'il n'obtiendrait pas *de réponse*.

(30) attributo

- a. È *una bella fortuna*. Io viaggio da sette anni e non ho visto nulla di simile. (C. H.)
- b. C'est *de la chance*. Je voyage depuis sept ans, et je n'ai rien vu comme ça.

Dei 4093 esempi italiani contenenti l'articolo indeterminativo che cor-

²⁰ Esistono pochi altri casi: Att -2, O→SP -2, SP→O -2, S→O -2, SI→S -2, SI→O -2, FN→SP -2, S -1, SI -1, SP→S -1, SP→SI -1, Att→O -1, Att→SI -1.

risponde a un articolo in francese, il tipo menzionato rappresenta l'1,1%.

3. 2. 3. 2. Articolo indeterminativo francese corrispondente all'articolo partitivo italiano

Non troviamo che tre esempi in cui l'articolo indeterminativo francese corrisponde all'articolo partitivo italiano: uno del sintagma preposizionale, uno dell'oggetto diretto e uno del soggetto invertito. In basso sono riportati gli esempi:

(31) sintagma preposizionale

- a. Moi aussi, lui répondit Côme, il y a bien des années que je vis pour *un idéal* que je ne saurais pas m'expliquer. (B. R.)
- b. Anch'io, — rispose cosimo, — vivo da molti anni per *degli ideali* che non saprei spiegare neppure a me stesso.

(32) oggetto diretto

- a. Il se fit également *une culotte* en poil de chèvre, avec un fond et des genoux de cuir. (B. R.)
- b. Si fece anche *delle brache*, di pelo di capra col fondo e le ginocchia di cuoio.

(33) soggetto invertito

- a. Il y avait *une amourette* entre Ursula et lui, c'était clair, il suffisait de les voir disparaître à travers les vergers en quête de fleurs et de fruits pour s'en convaincre ; mais autant fermer les yeux là-dessus. (B. R.)
- b. E se anche capivano che tra lui e Ursula doveva esserci *del tenero* e li vedevano allontanarsi spesso per i frutteti a cercar fuori e frutta, chiudevano un occhio per non trovarci nulla da ridire.

Dei 4146 esempi francesi contenenti l'articolo indeterminativo che corrisponde a un articolo in italiano, il tipo menzionato rappresenta lo 0,07%.

3. 2. 3. 3. Rapporto dell'articolo indeterminativo con l'articolo partitivo

Gli esempi dell'articolo indeterminativo corrispondente all'articolo partitivo rappresentano una proporzione estremamente bassa in tutti gli esempi dell'articolo indeterminativo, il che dimostra che la sostituzione dell'uno con l'altro è essenzialmente difficile. Questo fenomeno si fa notare, poiché i due articoli hanno il punto comune che determinano un sostantivo indefinito. È collegato con le loro proprietà relative al numero. L'articolo indeterminativo, derivato dal numerale *uno*, implica l'unità di un elemento discontinuo, mentre l'articolo partitivo determina un elemento continuo o un elemento discontinuo plurale. Di conseguenza la sostituzione fra i due implica quella fra singolarità e pluralità o quella fra continuità e discontinuità. La difficoltà di questa sostituzione dimostra che la distinzione fra il singolare e il plurale occupa una posizione di grande importanza nella grammatica, e che è sensibile la differenziazione funzionale fra l'articolo indeterminativo, che serve a determinare un nome designante un'entità discontinua, e l'articolo partitivo singolare, la cui funzione è la determinazione di un nome designante un'entità continua. L'importanza della distinzione fra il continuo e il discontinuo nelle lingue che materializzano la categoria di numero consente difficilmente la sostituzione dell'articolo indeterminativo con l'articolo partitivo, la quale invalida questa distinzione.

Un altro punto da notare è la notevolmente rara corrispondenza tra l'articolo indeterminativo e l'articolo partitivo in italiano. Ne possiamo presumere due ragioni probabili. La prima è la regola grammaticale francese che trasforma in frase negativa l'articolo indeterminativo determinante un nome oggetto diretto in una variante dell'articolo partitivo *de*. Esiste qualche esempio nel quale all'articolo indeterminativo italiano corrisponde questa forma francese. La seconda è il fatto che l'articolo partitivo italiano è molto meno obbligatorio di quello francese, per cui la

frequenza del suo uso è estremamente bassa.

In base alle considerazioni di cui sopra, possiamo dire che nelle due lingue le funzioni dell'articolo indeterminativo e quelle dell'articolo partitivo sono nettamente differenziate.

4. Conclusione

Secondo le nostre considerazioni contrastive del sistema dell'articolo italiano e di quello francese, basate sulla distribuzione dell'articolo indeterminativo e le sue corrispondenze agli altri articoli, possiamo riassumere le differenze e i punti comuni dei due sistemi come segue:

a) le differenze

- i) In italiano l'articolo nullo assume delle funzioni grammaticali come determinante, mentre le sue funzioni sono piuttosto limitate e principalmente determinate lessicalmente in francese.
- ii) In italiano non si osserva quasi nessuna continuità fra l'articolo indeterminativo e l'articolo partitivo, mentre se ne osserva qualcuna in francese. Questa tendenza può essere dovuta al fatto che l'uso dell'articolo partitivo non è obbligatorio in italiano.

b) i punti comuni

- i) Non si osserva grande differenza distribuzionale dell'articolo indeterminativo dal punto di vista delle funzioni grammaticali.
- ii) La differenziazione funzionale fra l'articolo indeterminativo e l'articolo partitivo è sensibile.
- iii) Le funzioni dell'articolo indeterminativo e quelle dell'articolo determinativo non sono sempre opposte e il loro rapporto può essere espresso secondo una gradazione.

Queste conclusioni sollevano un nuovo problema: qual è la differenziazione funzionale fra l'articolo indeterminativo e l'articolo nullo in

italiano? Per trovare la soluzione di questa questione occorrono delle considerazioni basate sulla distribuzione dettagliata dell'articolo nullo. Si pone un'altra questione: come spiegare la continuità funzionale dell'articolo determinativo e l'articolo indeterminativo? È essenziale l'esaminare in considerazione della distribuzione dell'articolo determinativo. Il chiarimento di queste questioni costituirà l'oggetto della nostra ricerca futura.

Bibliografia

- Andorno, Cecilia (1999) *Dalla grammatica alla linguistica*, Torino, Paravia.
- Dardano, Maurizio e Petro Trifone (1997) *la Nuova Grammatica della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli.
- Deloffre, Frédérique e Jacqueline Hellegouarc'h (1988) *Éléments de linguistique française*, Parigi, Éditions C. D. U. et SEDES réunis.
- Grevisse, Maurice (1993) *le bon usage*, Parigi, Duculot.
- Hollerbach, Wolf (1994) *The Syntax of Contemporary French*, Lanham, University Press of America.
- Judge, Anne e F.G. Healey (1995) *A Reference Grammar of Modern French*, Lincolnwood, NTC Publishing Group.
- Leeman, Danielle (2004) *Les déterminants du nom en français: syntaxe et sémantique*, Parigi, Presses Universitaires de France.
- Maiden, Martin e Cecilia Robustelli (2000) *A Reference Grammar of Modern Italian*, Londra, Arnold.
- Martinet, André (1979) *Grammaire fonctionnelle du français*, Parigi, Didier.
- Price, Glanville (2003) *A Comprehensive French Grammar*, Malden, Blackwell Publishing.
- Renzi, Lorenzo et al. (2001) *Grande grammatica italiana di consultazione*, Bologna, il Mulino.
- Sensini, Marcello (1997) *La grammatica della lingua italiana*, Milano, Oscar Mondadori.
- Serianni, Luca (1997) *Italiano*, Milano, Garzanti Editore.
- Wagner, Robert Léon e Jacqueline Pinchon (1991) *Grammaire du Français classique et moderne*, Parigi, Hachette.

Testi citati

André Malraux (1946) *La Condition humaine*, Parigi, Gallimard.

André Malraux (1997) *La condizione umana*, Traduzione di A. R. Ferrarin, Milano, Bompiani.

Arturo Pérez-Reverte (2006) *Capitano Alatriste*, Traduzione di Roberta Bovaia, Milano, Marco Tropea Editore.

Arturo Pérez-Reverte (1998) *Le Capitaine Alatriste*, Traduzione di Jean-Pierre Quijano, Parigi, Éditions du Seuil.

Italo Calvino (1993) *Il barone rampante*, Milano, Arnoldo Mondadori Editore.

Italo Calvino (2001) *Le baron perché*, Traduzione di Juliette Bertrand, Parigi, Éditions du Seuil.